

Il Tribunale di Agrigento ha annullato il rapporto di lavoro intercorrente tra una dipendente ed una società in nome collettivo a quote paritariamente divise tra due soci dalla data del matrimonio di uno di essi con la stessa lavoratrice. La Corte di Appello di Palermo riformando la sentenza del giudice di prime cure ha stabilito che è onere dell'Inps dimostrare il comportamento delle parti in ordine al contenuto ed alle modalità di svolgimento del rapporto successivo alla data del matrimonio.

Si presume che se il contratto di lavoro fosse stato certificato, anche dopo la data del matrimonio, per confermarne le modalità di svolgimento del rapporto di lavoro, la società avrebbe evitato due gradi di giudizio (

[Trib. Ag. Sent. n. 135.08](#)

-

[Corte di Appello Pa. Sent. n. 1905.10](#)

).